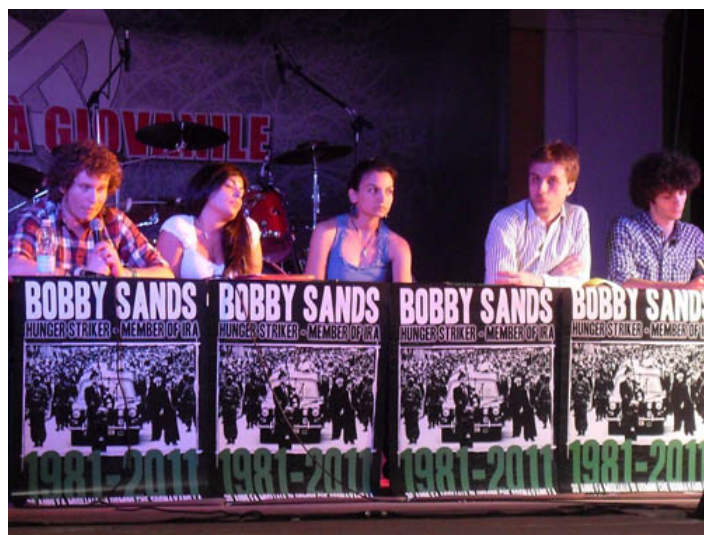


Giovani politici si raccontano ma il “trota” non c’è

Pubblicato: Giovedì 23 Giugno 2011



Stando al programma, **doveva essere un’apertura col botto** quella per l’edizione 2011 della festa di Comunità Giovanile. Sotto il grande tendone della Colonia Elioterapica, infatti, **era previsto l’incontro “giovani e politica”** con ospiti di tutto rispetto che avrebbero condiviso la loro esperienza, la loro storia e le loro aspettative sul futuro. Purtroppo, però, il grande sforzo degli organizzatori non ha ottenuto un grande riscontro di pubblico. Molti di questi erano in attesa del concerto che di lì a poco sarebbe iniziato e ha quindi ingannato l’attesa chiacchierando amabilmente, bevendo pinte di birra, divorando panini e mangiando patatine.

E così, con un sottofondo paradossale, i giovani politici intervenuti hanno raccontato la loro esperienza. **Chiara Colosimo**, 25 anni e un posto nel consiglio regionale nella regione Lazio, ha raccontato come si è avvicinata alla politica a scuola «combattendo per ottenere un consiglio d’istituto, che nella nostra scuola mancava» per poi entrare in Azione Giovane e scalare la carriera politica. Accanto a lei **Andrea Civati**, stessa età ma un posto con il PD nel neo-eletto consiglio comunale di Varese, ha spiegato come sia importante intendere la politica «non come una professione ma come un impegno a tempo» e come si debba smettere «di considerare che “sono tutti uguali” perchè se no nulla cambierà». Attorno al tavolo siede anche **Matteo Bianchi**, 31 anni. Lui oggi è il sindaco leghista di Morazzone, un comune della provincia di Varese, ma la sua carriera politica è iniziata «subito dopo tangentopoli, quando le parole di Bossi mi hanno folgorato» e con una lunga gavetta oggi è diventato primo cittadino. E infine **Mattia Calise** che a 20 anni è consigliere più giovane del Consiglio Comunale di Milano con il “Movimento 5 stelle”. «Io faccio politica -spiega- anche senza essere iscritto ad un partito» perchè oggi il sistema politico «è malato dal piano nazionale fino a quello locale». Durante quello che sembra tanto un comizio, Calise spiega come il suo obiettivo sia quello di «riportare il cittadino al centro della politica» e crede di poter raggiungere questo obiettivo grazie alla rete. **Grande assente della serata è stato Renzo Bossi**, più celebre come “il trota” che ha annullato la sua partecipazione poco prima dell’inizio della serata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

